Anno 55 - Numero 110

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 25 — Semestrale L. 14.— — Trimestrale L. 7.—.

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura

Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

SABATO 8 Maggio 1920

Camera dei deputati

Un'interrogazione sul caro-viveri

ROMA, 7. — Vice pres. CIUFFELLI.

SOLERI sottosegretario di stato per gli approvvigionamenti e consumi alimentari risponde all'on. Monici sul sempre crescente aumento di prezzi. Prima vittima è lo Stato costretto a vendere i generi di prima necessità a prezzi politici e di sotto del costo. Tale aumento si verifica del resto non solo fra noi ma anche presso gli altri paesi. Fra le cause è da annoverarsi senza dubbio l'ingordigia dei commercianti senza la quale si potrebbero sopprimere molte delle presenti restrizioni. Ma la causa precipua deve ravvicinarsi all'enorme aumento dei cambi, aumento dovuto in parte a biasimevoli speculazioni di borsa ed in parte anche ai presenti turbamenti interni. — (Interruzioni all'estrema sinistra). — Sono state chiamate le commissioni annonarie provinciali ad esercitare la più severa vigilanza ed impedire ogni illegittima speculazione. Ma conviene che il popolo si convinca che rimedio al presente disagio è in poter suo e consiste nel consumare di meno e produrre di più.

Il bilancio degli esteri

Presidenza del pres. ORLANDO.

Si discute il bilancio degli esteri.

CICCOTTI rinuncia a svolgere una sua interpellanza sui risultati del convegno di San Remo. —

L'on. Ciccotti dovette rinunciare per invito della direzione del partito.

LANZA DI TRABIA censura l'operato dell'on. Nitti nei riguardi del problema adriatico in quanto ha preso per base il memorandum del 9 dicembre apportandovi delle modificazioni il che ci esponeva al diniego degli alleati. Meglio sarebbe stato per raggiungere l'intento di una pace rapida a tenersi senz'altro al memorandum del 9 dicembre.

FEDERZONI afferma non essere ormai più tempo di critiche e di lamentele retrospettive nelle questioni che interessavano l'Italia nel vicino Oriente e che sono state ormai definitivamente risolte.

RAINERI ministro delle terre liberate presenta i seguenti disegni di legge: Conversione del r. decreto 13 luglio 1919 n. 1236 che modifica il primo comma dell'art. 30 del testo unico per risarcimento di danni di guerra approvato con d. l. 27 marzo 1919 n. 4226 relativamente alla composizione della commissione superiore sedente a Venezia.

Conversione in legge del r. d. 24 7 1919 n. 1425 che sostituisce con altro articolo l'art. 25 del testo unico 27 marzo 1919 n. 426 sul risarcimento dei danni di guerra.

—=*=—

I funerali dell'on. Bissolati saranno fatti dallo Stato

ROMA, 6. — Il presidente del consiglio on. Nitti, dispose che i funerali dell'on. Bissolati siano fatti a spese dello Stato. (Stef.)

—+*+—

Il Convegno di Pallanza

Siamo, dunque, alla vigilia della soluzione del problema adriatico? I giornali amici dell'on. Nitti mostrano di crederlo. Uno anzi, la «Tribuna», precisa la data della conclusione: domenica sera.

Sembra che, dopo i colloqui a Parigi fra l'on. Scialoja e Trumbich, siano da discutere soltanto alcune questioni, si dovrebbe credere di carattere militare, per la presenza dei capi dei nostri stati maggiori che partirono da Roma insieme al ministro degli esteri.

Quali saranno le linee vertebrali dell'accordo? I giornali che avrebbero potuto darci qualche informazione in proposito si guardano bene di parlare. Noi, a nostra volta, ci guarderemo di esprimere congetture anche perchè la attesa per il «sì» o per il «no» sarà breve.

Ma vogliamo dichiarare, in presenza di una certa attitudine che vanno assumendo i giornali rinunciatari, che quale si sia la soluzione della questione fiumana e dalmatica, che dovremo subire per il momento, rimarrà incrollabilmente fermo il nostro diritto finchè l'unità non abbraccierà tutti gli italiani entro il territorio meravigliosamente definito e sacro della Patria!

La Germania chiede un rinvio del convegno di Spa

BRUXELLES, 7 — Da fonte sicura si annuncia che il governo tedesco invierà al governo francese una nota per chiedere che la conferenza di Spa, fissata per il 25 maggio, sia aggiornata a dopo le elezioni tedesche, indette per il 10 giugno.

La conferenza del commercio per combattere il caro viveri

PARIGI, 7. — La conferenza parlamentare internazionale del commercio nella sua riunione di oggi dopo aver considerato che il caro viveri ha per causa lo squilibrio dei cambi, squilibrio che provoca difficoltà nelle relazioni tra i consumatori e produttori e che quindi intralcia il commercio ha rilevato come sia d'interesse comune che i paesi provati dalla guerra possano ricuperare la loro capacità produttiva ed ha emesso un voto col quale chiede che intervengano intese internazionali per migliorare i cambi e per dare il più largo concorso finanziario ed economico possibile ai paesi duramente colpiti dalla guerra e che in tutti i paesi la circolazione monetaria normale sia ridotta. La conferenza ha poi approvato un voto col quale domanda che sia studiato un regolamento speciale di relazioni internazionali per il commercio in Europa ed un altro voto col quale chiede ai paesi al...

leati di volere incoraggiare con mezzi il ristabilimento delle relazioni economiche coi paesi della Europa orientale col concorso dei governi interessati.

—+*+—

E' prossima la pace con la Turchia

PARIGI, 7. — Il testo del trattato di pace con la Turchia elaborato dagli alleati sarà consegnato l'11 corrente alle ore 16 nella saletta dell'Orologio al ministero degli esteri.

—=*=—

Continuano i combattimenti fra la Reichswehr e le truppe rosse

BRUXELLES, 7. — L'ufficio di informazioni militari pubblica un telegramma da Francoforte annunciante che nella serata del 4 maggio a Stoffeln a due chilometri a sud di Duesseldorf, hanno avuto luogo combattimenti tra la Reichswehr e distaccamenti dell'esercito rosso. Questi sono stati respinti ed hanno lasciato 10 morti sul terreno. Un distaccamento di rossi rifugiatosi nella zona inglese è stato inseguito da un distaccamento della Reichswehr che si è avanzato per un chilometro nell'interno del territorio. Duesseldorf è calma ma si temono disordini. Corre voce che uno sciopero generale di protesta sarebbe proclamato a Elberfeld e Romsai che sono occupati dalla Reichswehr.

—+*+—

La conferenza degli ambasciatori

PARIGI, 6. La conferenza degli ambasciatori si è riunita stamane sotto la presidenza di Jules Cambon ed ha sentito una esposizione di Charles Marling presidente della commissione interalleata del plebiscito sulla delimitazione del confine germano-danese secondo i risultati delle operazioni di voto nelle due zone. L'esame di questa commissione sarà terminato sabato con la escussione di Paul Claudel delegato francese alla commissione.

—+*+—

Erzberger tornerà al Reichstag

BERLINO, 6. — Al congresso del partito del centro wurtemburghese è stato deciso con trenta voti contro uno di portare Erzberger sulla lista dei candidati alle prossime elezioni per il «Reichstag».

—+*+—

Un conflitto alle porte di Fiume per la partenza dei carabinieri

TRIESTE, 7. — In seguito ad un dissenso col Comando il capitano dei carabinieri Vadalà, ha annunciato ieri che avrebbe in giornata lasciato Fiume coi suoi militi. Con lui si dichiarò solidale il maggiore che comanda i 400 uomini rimasti della brigata Sesia. La determinazione, in cui è venuto il capitano Vadalà deriva dall'accusa mossagli e da lui respinta, sdegnosamente di avere preso accordi segreti col partito autonomista.

Mentre i carabinieri e il reparto della brigata Sesia stavano per passare lo sbarramento di Cantrida sulla strada fra Fiume ed Abbazia, gli arditi tentarono di strappare il gagliardetto ai carabinieri. Questi fecero valida opposizione; allora un ardito gettò una bomba a mano contro il capitano Vadalà. La bomba uccise un borghese. Partirono colpi di moschetto e caddero morti un brigadiere ed un milite. Altri due carabinieri caddero feriti.

Malgrado gli sforzi del generale Ceccherini che era sul posto, mandato dal comandante, e degli ufficiali, si accese la mischia; i carabinieri fecero fuoco e caddero feriti tre arditi ed un loro tenente.

Presso lo sbarramento era un reparto della compagnia D'Annunzio. Il reparto, piuttosto che assistere più oltre alla scena fratricida, e non riuscendo ad impedirla, si allontanava per la via dei monti.

Hanno passato finora il blocco 110 carabinieri, 40 soldati e 40 ufficiali. Fiume ed i legionari sono costernati per il luttuoso incidente, che è venuto a turbare questo periodo di estrema attesa per la questione fiumana.

*

La commedia postelegrafonica

Quando finirà questa triste commedia? Quando lo Stato saprà acquistare il suo potere sopra i propri funzionari, con un'azione veramente seria e risoluta, invitando la nazione a giudicare ed a aiutarlo, poichè il voto della Camera a poco o a nulla — così si è visto — può servirgli? E quando i funzionari che pure sono nella grandissima maggioranza persone ragionevoli comprenderanno che persistendo con questo metodo, suggerito dal partito politico, cooperano alla demolizione di uno fra i maggiori servizi pubblici, recando danni enormi al paese?

Non possiamo certamente difendere la politica finora seguita dal governo che è tutto un tira-molla increscioso per questo come per altri simili conflitti. Ma possiamo e dobbiamo dire che la politica e le ragioni della politica esposta ieri dall'on. Alessio — sia pure in tono poco felice — rispondono alle norme del più largo regime democratico e alle necessità della finanza che non può sopportare altri pesi gravissimi come quelli che si vogliono imporre.

La risposta dell'on. Donati al ministro preludeva chiaramente al nuovo ostruzionismo: voi ci gettate la sfida, gridò il deputato socialista, e noi la accettiamo!

Ed eccoci di nuovo, ecco di nuovo tutta la stampa, anzi tutta la nazione che lavora e produce messa alla croce delle sospensioni. Ecco quei quattro grandi funzionari impiccare gli affari del paese ad ora fissa, con la prepotenza di satrapi orientali.

Diamo per la cronaca. Ieri mattina partiva da Roma l'ordine di iniziare una sospensione di quattro ore, e cioè dalle ore 10 di ieri alle ore 14.

Nel pomeriggio, pare per protestare contro un incidente avvenuto all'ufficio di Milano, fu diramato da Roma un secondo ordine di sospensione dalle ore 16 in poi...

La sospensione è durata fino alle ore 24.... dopo le quali si cominciò a mandarci qualche cartella...

CRONACA DELLE PROVINCIE

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Per la riattivazione del tronco ferroviario Palmanova — S. Giorgio

Ci scrivono, 7:

Se il diavolo della politica non ci metterà la coda, il Ministro per le Terre liberate verrà fra giorni tra noi. Chi ha la fortuna di conoscerlo personalmente, ce lo presenta uomo di alto valore, studioso dell'arduo problema della rinascita delle terre liberate e animato di tutte le buone intenzioni per venirci in aiuto. Ma sappiamo bene che anche le buone intenzioni di un ministro non potrebbero servire ad altro che a lastricare la via dell'inferno se non intervenisse l'appoggio del Ministero del Tesoro. Questo Ministero, ognun sa, ha molta somiglianza colla tartaruga: vorace, tardigrada, si muove colla velocità quasi dei treni e dei telegrammi di questi tempi di scioperi e di ostruzionismo: coperta e difesa di scudo e corazza impenetrabili, ama nicchiare ad ogni attacco. Un Ministero del Tesoro, diremo così, a buccia tenera, è impossibile per ora immaginarlo, almeno in Italia.

Dato questo, è certo che Sua Eccellenza Raineri non potrà fare tutto quanto i suoi studi gli suggeriscono, ma dovrà limitarsi nel campo più o meno ristretto che sia, della disponibilità dei mezzi offertigli. E' facile immaginare che egli avrà stabilita una graduatoria o scala dei nostri bisogni, dando la preferenza a ciò che ha più carattere d'interesse generale, ma è anche facile supporre, che non tutti questi bisogni siano giunti a sua conoscenza. Per ciò a noi sembra che i nostri rappresentanti, specialmente Consiglieri provinciali e Sindaci dei Comuni più interessati non dovrebbero, scoraggiati da precedenti sterili convegni astenersi dall'esporre in questa felice occasione, al benevolo Ministro, le nostre più serie aspirazioni.

E noi, per conto nostro, rammentiamo, per timore che possa venire trascurata più a lungo l'urgenza della riattivazione del tronco ferroviario Palmanova-S. Giorgio di Nogaro, che fa capo a Porto Nogaro; povero porto fin qui troppo negletto.

Noi comprendiamo benissimo che lo spostamento dei confini di Stato porta per conseguenza una retrocessione nello sviluppo del nostro movimento commerciale, ma appunto per questo, noi dobbiamo procurarci tutti i mezzi per poter sviluppare la nostra attività nelle industrie che vanno risorgendo e sorgendo con lena ammirevole, malgrado tutte le difficoltà infrapposte.

Noi dobbiamo chiedere al Governo quello cui la sola iniziativa privata non può promuovere da sè, liberarci da facili scoraggiamenti che noi friulani non devon cogliere, lavorare intensamente per l'interesse e il bene della collettività, convinti che i singoli lavoratori di ogni classe godranno per riflesso di tale bene. Questa è la prima e fondamentale massima della morale civile, che deve guidarci alla riconquista della posizione perduta, ed oltre, nella via aspra ma sicura del progresso umano. **u. f.**

Da MONTENARS

L'assalto delle donne al Municipio

EPISODI COMMOVENTI E COMICI - LE DIMISSIONI DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO.

Ci scrivono, 5 maggio:

Anche questo dimenticato paese, dopo i numerosi reclami contro gli amministratori, si è finalmente ribellato al dominio dispotico di autorità in apparenza tutelatrici degli interessi del pubblico, ma che viceversa non hanno fin qui saputo e potuto fare nulla a beneficio dei propri amministrati, mentre non hanno trascurato i vantaggi personali.

Il primo maggio, una comitiva di 250 donne di Flaipano, armate di nodosi bastoni, unite e compatte, si presentarono dinanzi al locale municipale per fare un po' i conti col sindaco e compagni.

Sulla scala del Municipio, per fortuna, si trovavano due carabinieri i quali, con ammirevole coraggio e risolutezza, impedirono alle dimostranti l'entrata e la distruzione completa di tutto quanto poteva ivi trovarsi; tutto doveva volare dalle finestre persone e cose, tali erano i propositi delle dimostranti.

La lotta fra donne e carabinieri, aspra ed accanita, durò oltre tre ore, e solo un episodio dei più commoventi potè por fine a quella battaglia, impari di numero, ma bilanciata in abnegazione da parte dei due militi che poterono salvare la situazione.

Al gridare delle dimostranti ed al rumore di un colpo di moschetto, 45 bambini della prima elementare, assediati nell'attigua scuola, presi da panico, incominciarono a piangere e a gridare, tentando di gettarsi giù dalle finestre. La maestra, visto il grave pericolo, come una pazza, per tema di disgrazie ai suoi scolaretti, chiamava al soccorso.

Padri, madri ed alcuni giovanotti, con scalata, entrarono nell'aula ed a bracciate poterono allontanare quei poveri piccini grondanti di lagrime.

Sulle dimostranti, più che l'odio e la sete di vendetta, potè il digiuno, e alle ore 15 abbandonarono l'impresa e se ne ritornarono a Flaipano.

Risolute, però, nelle loro determinazioni, il 3 corrente, alle ore 10, le dimostranti ritornarono alla carica, ma questa volta, non due agenti trovarono soltanto, ma parecchi carabinieri, un ufficiale, un Commissario di P. S. ed una bella compagnia di Alpini, questa a guardia dello spaccio comunale.

Ma questa volta, nel tragico, entra in scena il comico, perchè a tutti i costi si voleva fuori il sindaco. Le donne, unite agli uomini, in gruppi di 10 in 10, si misero in cerca di lui, come segugi in cerca della selvaggina. Valli boschi e colline per oltre 2 ore furono perlustrati, mentre il pubblico assisteva alla... rappresentazione cinematografica naturale e meritevole di essere riprodotta.

Fortunatamente il sindaco non fu trovato, diversamente a viva forza avrebbe dovuto presentarsi al tribunale delle dimostranti in camicia e mutande, perchè tale era la condanna.

L'epilogo della tragi-commedia? Le dimissioni in massa dell'intero Consiglio comunale, per imposizione non solo delle dimostranti, ma di tutti i male amministrati, e un danno di circa 500 franchi, arrecato al Municipio.

I frazionisti di Flaipano

Pregiatissimo sig. Direttore,

Ci vorrà concedere un posticino nel suo pregiato giornale in risposta all'articolista del n. 109 «Gazzettino» 6 corr. I dimenticati Frazionisti di Flaipano di codesto Comune rispondono, che non furono giammai animati da sentimenti teppistici ma bensì attesero lungo tempo le vaghe promesse esposte dall'amministrazione della locale Società «Progresso», ma purtroppo il tempo è trascorso e questa popolazione operosa ha dovuto recarsi al capo luogo, onde far sentire la sua voce, e reclamare i propri diritti perchè una buona volta venga dato bando alle promesse e vengano concretati coi fatti i lavori tanto necessari.

Speriamo che le autorità Superiori si manderanno conto del giusto reclamo il che auguriamoci presto

un interessato

Da CIVIDALE

Un violento colpo di vento fa precipitare nel Natisone

IL TRENINO CIVIDALE-CAPORETTO FERITI GRAVI

Ci scrivono 6 (ritardata):

Ieri mattina, verso le 8, il trenino che fa servizio da Cividale a Caporetto, si fermò in prossimità di Robic per dar pressione alla macchina.

In questo punto la decauville rasenta l'argine del Natisone, che scorre a una profondità d'una quindicina di metri. Improvvisamente una violenta folata di vento fece oscillare fortemente i vagoncini, ed i passeggeri, spaventati, scesero sulla strada. Dopo qualche minuto, una nuova e più impetuosa ventata, rovesciò i vagoni, che si staccarono dalla macchina e precipitarono nel Natisone.

Il capotreno, un frenatore e qualche altro che erano rimasti sul treno, precipitarono anch'essi.

I presenti accorsero subito per soccorrere i disgraziati che erano rimasti sotto i vagoni.

Il capotreno versava in condizioni gravissime e così pure il frenatore. Gli altri se la cavarono con ferite di minor gravità.

Furono chiamati soccorsi da Cividale ed i feriti, poco dopo, vennero trasportati al nostro ospedale.

Sembra che il capotreno abbia la spina dorsale spezzata, e l'altro la frattura di un braccio ed altre gravi contusioni.

Il fatto destò viva impressione a Cividale e nei dintorni.

SOSPENSIONE DI TRANSITO

Da domani, e per la durata di 15 giorni, resterà sospeso il transito sul ponte di Azzida per i lavori da farsi. I veicoli dovranno transitare per la strada vecchia.

L'attività dell'Unione Commercianti. — Ci scrivono 7: Giorni or sono ebbe luogo a Bologna una convegno Nazionale promosso dalla Lega Industriali, Commercianti ed Esercenti di quella città, sotto gli auspici della Federazione commerciale e industriale Italiana.

Il chiarissimo prof. comm. Pier Silverio Leicht si assunse cortesemente l'incarico di prendere parte ai lavori del Congresso quale delegato e rappresentante l'Unione Commercianti, Esercenti, Industriali di Cividale.

La riunione riuscì interessante per le personalità intervenute da ogni parte d'Italia e per gli argomenti trattati. La discussione si svolse vivace e gli ordini del giorno votati ebbero un contenuto assai importante; essi riguardano due punti essenziali: uno relativo alla estensione degli affitti di negozi e magazzini destinati al commercio delle restrizioni poste a favore degli inquilini di case; l'altro relativo al riconoscimento della proprietà commerciale. Il rappresentante di Cividale votò tali ordini del giorno augurando la loro trasformazione in norme di legge.

Da TOLMEZZO

Lo sciopero della cartiera di Villasantina — Ci scrivono, 6:

Lo sciopero delle Cartiere Reali di Villasantina, che durava da 12 giorni, è stato ieri composto in seguito a trattative avvenute nell'ufficio del Sottoprefetto fra il Direttore della Cartiera Ing. Rovida e il Segretario della Camera del lavoro sig. Pascoli.

Contrariamente a quanto era stato pubblicato, lo sciopero si mantenne sempre ordinato e nessuna occupazione dello stabilimento è avvenuta da parte degli operai.

Da PORDENONE

Cambio degli agenti delle imposte. — Ci scrivono 7: Il dottor Zambelli Antonio, reggente delle Imposte qui a Pordenone, è stato nominato Agente Capo e come tale destinato ad Ampezzo. Da un anno e più egli a Pordenone ha potuto dimostrare tutta la sua attività, buona volontà ed iniziativa nell'esercizio del suo difficile e delicato compito. Nonostante la manchevolezza di personale e di mezzi il Zambelli ha trovato modo di smaltire una straordinaria congerie di lavoro. Basti notare che a quest'Agenzia vennero presentate circa 25.000 denuncie di danni di guerra.

A sostituirlo è già venuto l'Agente Capo dottor Nicola Felici a cui diamo il benvenuto, nella certezza di trovare anche in lui tutte quelle doti che gli permetteranno di conciliare la rigidità del dovere con le esigenze di tanti e complicati bisogni urgenti del mandamento.

Escursione alpinistica. Ecco il programma della seconda escursione alpinistica che avrà luogo il 9 maggio al monte Crosolazzo (m. 1609) promossa dal Circolo Unione:

Ore 4: Riunione e partenza in bicicletta da Piazza Cavour — Ore 5.30 arrivo a Dardago — Ore 6: Partenza a piedi da Dardago — Ore 8.30: Prima refezione — Ore 12: Arrivo alla vetta Crosolazzo (m. 1609) colazione al sacco. — Ore 14: adunata per il ritorno — Ore 18: Arrivo a Dardago — Ore 19: arrivo a Pordenone P. Cavour in bicicletta.

Direttore della gita: signor Ferruccio Pacchiega. Alla gita possono intervenire tutti i soci e non soci del Circolo Unione, Le adesioni si ricevono presso la Ditta Adami fino alle ore 16 dell'8 maggio.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per i caduti. — Ci scrivono, 6 (rit.): Pro erigendo monumento ai caduti per la Patria, vennero ricevute le seguenti offerte: La signorine Gemma de Michieli lire 10 in morte del sig. Pietro Barnaba — i sigg. Emilio ed Amalia Dall'Armi, L. 200 in memoria della morte del proprio figlio Gino, sottotenente degli Alpini, caduto in guerra. — Il sig. Guglielmo Raimondi L. 10 — Il sig. G. Batta Tamburlini L. 25.

E la Filarmonica? — La Società Filarmonica, che sembrava dovesse sorgere immediatamente e far sentire anche questa estate un po' di musica, ora sembra ne sia morta l'idea, dato che non se ne sente più parlare in proposito.

Cosa vuol dire ciò?

Ci auguriamo che l'apposito Comitato si risvegli e che ritorni all'opera inquantochè simile bella istituzione viene, ne siamo sicuri, da tutti bene accolta.

Bagni pubblici. Ci scrivono 6: — Anche questo anno nel nostro ospedale col giorno 14 corrente (venerdì prossimo saranno riattivati i bagni pubblici La tariffa sarebbe la seguente: N. 1 bagno caldo-freddo a doccia L. 1.50 — N. 12 bagni a doccia L. 12 — N. 1 bagno caldo in vasca lire 2.50 — N. 12 bagni caldi in vasca lire 24 — N. 1 bagno solforoso L. 3 — N. 12 bagni solforosi lire 30.

In considerazione che lo stabilimentino risponde pienamente a tutte le norme dell'igiene il pubblico che da tempo ne reclama l'apertura, sarà, lo speriamo, numeroso.

Da S. MARIA la Longa

Le disgrazie di un oste. — Ci scrivono, 5: — Ieri l'altro l'oste Di Giusto Virginio veniva dichiarato in contravvenzione per continuate infrazioni al Dazio Consumo. Il medesimo aggrava il contesto, oltraggiando il Ricevitore del Dazio prima, ed i RR. Carabinieri poi, che assistevano il Ricevitore per l'accertamento della contravvenzione. L'oste venne arrestato e tradotto alle carceri di Palmanova.

—=*=—

DA GORIZIA

Gorizia 7 maggio

LA GIUNTA DELIBERATIVA

La Giunta comunale deliberativa terrà questa sera alle ore 18 una pubblica seduta, con parecchi punti dell'ordine del giorno, quasi tutti di carattere edilizio. Alla seduta pubblica seguirà la seduta secreta.

Nell'ultima tornata della Giunta deliberativa fu nominato a vice segretario comunale il concittadino dott. Paolo Sich; fu espresso parere favorevole alla nomina del dott. Vincenzo Marussig, a segretario particolare del Sindaco, fu concessa la definitività di servizio all'aggiunto legale dott. Giorgio Stecher e fu incaricato della dirigenza del civico ufficio edile l'ing. Cesare Vergani.

LA VERTENZA DEGLI OPERAI EDILI

Corre voce che gli operai edili intendano di mettersi ancora oggi in sciopero dovendo scadere un loro ultimatum. Quello che si sa positivamente è che sono in corso delle trattative tra loro e i rispettivi datori di lavoro.

GUIDA DI TRIESTE, GORIZIANO, ISTRIA E PROVINCIA DI UDINE

La Casa editrice Emilio De Angeli di Trieste già favorevolmente nota per pubblicazioni del genere sta compilando una Guida di Trieste, Goriziano, Istria e, quello che tanto deve interessarci a noi, il commercio, industrie e professioni della Provincia di Udine. Dopo cinque anni di inerzia di abbandono una pubblicazione di tal genere era quanto mai bisognosa e perciò che questa notizia accogliamo con buon viso. La stessa casa non solo accetta, ma invoca la collaborazione del pubblico promettendo di far largo uso di tutti i suggerimenti e consigli che le pervenissero. Incaricati per la raccolta del tutto compreso prenotazioni ed inserzioni sono persone pratiche di tale lavoro e munite di legittimazione. Auguriamo che l'impresa sia coronata da un ottimo successo.

Da GRADO

Saggio scolastico. — Ci scrivono, 4 (rit.): — Il saggio scolastico, come già preannunciato, ebbe luogo ieri sera dinanzi ad un numeroso pubblico che accorse ad ammirare i nostri bambini non solo, ma pur anco il lavoro, la pazienza e l'instancabilità del corpo insegnante gradese e specialmente la bravura della signorina maestra Bucca. Fu ammirata in special modo la operetta in due atti: «Il sogno di un giorno» nella quale si distinsero le bambine Gregori Fidalma e Augusta Marchesini. Specialmente questa cantò con finezza e disinvoltura. La bambina Amelia Pozzetto disse con vero sentimento una bellissima poesia artistica. Al piano sedeva la signorina Warner, coadiuvata da due violini (maestri Corazza e Dilena). La signorina Warner regalò, fuori programma, la difficile Rapsodia di Liszt. Fra gli intervenuti notammo l'ispettore scol. prov. prof. Pasqualis, l'ispettore distrettuale sig. Desenibus in rappresentanza del Commissario civile, il sindaco cav. Marchesini colla sua gentile consorte, la direzione della Società «Ausonia» ed altri ancora.

Per il movimento dei forestieri. — S'è ricostituita la Società per il movimento dei forestieri di Grado, dopo sei anni di inoperosità. Fu eletto a presidente il signor Franco Grigolon e date le sue buone qualità ed intenzioni, tutto fa sperare che questo sodalizio sarà apportatore di vero benessere per il nostro luogo di cura. Vivat, Floreat, crescat.

—+*+—

Contro l'alcoolismo

Nella seduta di mercoledì del Comitato provinciale contro l'alcoolismo, il vice-presidente dott. Volpi-Ghirardini, dopo un saluto ed un ringraziamento ai vecchi membri ed ai nuovi eletti ed in particolar modo all'Ill. sig. Provveditore agli Studi per l'appoggio veramente encomiabile che egli da all'opera di propaganda, alla signora Fabris Fedrigo per le sue prestazioni e per le sue poesie in vernacolo friulano contro l'abuso dell'alcool, al direttore Rieppi per la diffusione dei manifesti persino negli stessi locali dove l'alcool viene somministrato, al ten. gen. Oro per le sue espressioni di plauso all'opera della Presidenza, accompagnate dalla cospicua elargizione di lire 100, per la propaganda; e dopo aver letto le giustificazioni dei membri assenti: co. Caratti, avv. Perissutti, Vendruscolo, e don A. Tonutti al quale invia l'augurio di sollecita e completa guarigione, espose quanto la Presidenza aveva fatto in questo primo periodo del 1920.

Il Comitato addivenne quindi alla nomina di due nuovi membri nelle persone dei signori Pelizzoni Domenico segretario di Martignacco e Martinis Giulio maestro elem. a Treppo Carnico ed approvo la proposta di eleggere altri due membri rappresentanti il ceto operaio, interessando il benemerito Ufficio prov. del Lavoro alla designazione delle persone adatte da scegliersi una nel partito socialista e l'altra in quello popolare.

Su proposta dell'Ill.mo prof. Accordini il Comitato decide unanime d'inviare al Presidente dei Ministri, agli on. Deputati del Collegio di Udine-Belluno ed all'Ill.mo sig. Prefetto un ordine d. g. nel quale richiama l'attenzione dei poteri dello Stato sul pericolo dell'alcolismo, vizio che deturpa l'uomo fisicamente e moralmente, ne avvelena lo spirito, lo predispone alle malattie e lo spinge ai delitti, mentre d'altro canto favorisce lo sperpero, la disoccupazione, il disagio sociale e toglie l'uomo al lavoro, la donna all'affetto della famiglia, la gioventù ai suoi primi doveri ed invoca dagli stessi poteri provvedimenti legislativi che diminuiscano effettivamente gli spacci e ne limitino gli orari, e provvedimenti fiscali che, colpendo il consumatore, assicurino delle opere d'igiene sociale e prime fra tutte i sanatori provinciali contro la tubercolosi.

Nomina infine, alla carica di Presidente il benemerito dott. Gino Volpi Ghirardini ed a quella di vice Pres. il Direttore Enrico Fruch.

—+*+—

SPORT

SPORT CLUB JUVENTUS

1. Squadra di calcio - Udine F. B. C.

Domenica 9 maggio la nuova squadra dell'Udine F. B. C. si recherà a Palmanova per disputare con quella locale squadra un macht amichevole.

La squadra partirà nella seguente formazione: Rovere — Marini — Romanutti — Zugolo — Degano — Pertoldi — Ligugnana — Molinis — Pascutti — Gusmai (cap.) — Visentini.

Vada alla nuova squadra l'augurio della vittoria.

CORSA PODISTICA (Km. 5) indetta da un gruppo di sportman della nostra città

Giovedì 13 maggio alle ore 15 avrà luogo una corsa podistica sul percorso: Campo Sportivo, Via Mentana, Viale Venezia, S. Caterina e ritorno (chilometri 5).

PREMI: 1. Arrivato medaglia d'oro — 2. med. argento grande — 3. argento media — 4. argento piccola — 5. bronzo — 6. bronzo.

Al primo studente arrivato medaglia vermeil. — Le iscrizioni si ricevono presso il custode del campo sportivo signor Ortiga tutti i giorni dalle ore 14 alle 20 accompagnate dalla tassa di lire 2 per i borghesi, lire 1 per i militari. — La gara è libera a tutti i dilettanti.

CRONACA CITTADINA

Ancora sul Genio Civile
DI UDINE

Continuano i lagni. Si riteneva che, dopo le agitazioni verificatesi qua e là in provincia a motivo dell'inattività del Genio Civile, e dopo la campagna vibrata messa sulla stampa, si sarebbero prese le indicate misure per sistemare il locale Ufficio del Genio Civile di conformità ai bisogni di questo grave momento.

Senonchè persone e cose sono rimaste allo stato primitivo e continuano l'inazione e si accumulano le lacune, inasprendo il malcontento nelle varie parti del Friuli.

Perchè non si provvede? Quali influenze misteriose (opitergine forse) vietano di dare al Genio Civile una direzione come è reclamata urgentemente dai gravi bisogni della provincia?

A nostro avviso, sarebbe ora di decidersi e non attendere che il malcontento ingrossi con conseguenze imprevedibili.

Richiamiamo sulla cosa la attenzione del Presidente del Magistrato delle Acque, cui incombe la diretta sorveglianza degli uffici del Genio Civile del Veneto. E non sarà male che anche il R. Prefetto si interessi della cosa, essendo suo dovere di tutelare gli interessi della Provincia e prevenire malcontenti, dei quali finirebbe egli stesso per apparire il responsabile, continuando nell'attuale disinteressamento.

Alpini che partono...

Un'allegra fanfara seguita da un numeroso ed ordinato gruppo di alpini festanti, recava stamattina un senso di sollievo a chi osservava la compostezza morale dei migliori soldati che ritornavano alle loro case dopo un duro dovere meravigliosamente compiuto.

Compostezza morale, sì, inusata compostezza: Oggi siamo abituati alle folle dei militari che, congedandosi, scordano tutto un passato e che ai vecchi ritornelli sostituiscono la bolsa canzone.... «bandiera rossa»: e non possiamo quindi lasciar passare sotto silenzio l'episodio di stamane.

Erano alpini del Battaglione «Edolo» della classe 1897: figure fiere ed audaci, visi aperti, fronti serene. Sfilavano per le silenziose ed ancor assonnate vie di Udine, lanciando il loro canto più sonoro alla serenità della giornata, certo meno serena della loro coscienza diritta.

Alla stazione presero posto ordinatamente nei vagoni, senza impaurire le mamme che avevano figliole a lato, e la loro fanfara, nell'attesa della partenza, schierata fra due binari, riprese le vecchie marcie nostalgiche dei giorni passati, dei bei giorni di gloria.

Il treno s'appresta a partire: C'è della tristezza in quell'istante, molta serena tristezza... Si scambiano gli ultimi saluti di fratelli, poi i carrozzoni si muovono e le destre si tendono dai finestrini, verso gli ufficiali che dal marciapiede salutano:

Addio, signor Maggiore! E quel magnifico maggiore che fu il Capitano comandante il 29 battaglione d'assalto Gambara, stringe frettolosamente e con affetto le destre dei suoi Alpini che tornano alle loro case.

Un ferroviere alto 1.40, con il fazzoletto rosso che gli esce dal taschino della giubba, osserva sogghignando, mentre sotto la tettoia risuonano le ultime note delle cornette e dal treno che s'allontana veloce giunge un coro lento e solenne:

... l'è stata l'aria del Monte Nero
che m'ha fatto cambiar colore.....

PER L'ISTITUZIONE DI UN OSPIZIO MARINO
FRIULANO

Il Comitato Profughi Friulani, costituitosi a Roma nel Novembre 1917, allo scopo di prestare assistenza morale e materiale ai nostri conterranei profughi in quella Provincia, nel chiudere la propria attività, ha deliberato di devolvere il civanzo della gestione come primo fondo per la costituzione di un Ospizio Marino per la Provincia di Udine.

L'erezione e il funzionamento autonomo del nuovo Ente richiederanno un congruo periodo di tempo, sia per raccogliere i fondi ulteriormente necessari, sia per costruire l'Istituto; ma frattanto il Comitato ha deciso di tradurre in atto almeno parzialmente, la propria iniziativa, coll'inviare — fin da quest'anno — una Colonia presso l'Ospizio Marino Veneto al Lido (Venezia).

Il Comitato, che tuttora risiede in Roma, ha delegato a rappresentarlo — così nelle pratiche occorrenti per mandere l'estate prossima i bimbi al mare, come nello studio dell'organizzazione futura dell'opera Provinciale — il dott. cav. Umberto Grillo, di Martignacco.

Conformemente alle direttive suesposte, verrà prossimamente diramato un avviso, col quale saranno fatte conoscere le modalità per concorrere ai posti gratuiti, semigratuiti ed a pagamento intero messi a disposizione dei bimbi della Provincia bisognevoli di cura marina.

Limitazioni nei trasporti ferroviari

La Camera di Commercio ci comunica che l'Ordine di Servizio n. 39 della Direzione Generale delle ferrovie dello Stato, pubblicato nel Bollettino Ufficiale del 22 aprile, ha stabilito fra l'altro, le seguenti limitazioni nei trasporti:

Non si accettano spedizioni di merci e di bestiame per distanze inferiori a 20 Km. da stazione a stazione...

Non si accettano spedizioni a piccola velocità per distanze maggiori di 300 km. da stazione a stazione (non compreso il percorso marittimo) delle seguenti merci: carbone di torba e di lignite, carbone vegetale, carbonella di legno o brace, carubbe, carta da macero e cartone da macero, crusca e cruschello (tritello), erica, fascine, foraggi in balle, foglie di tamerici, foglie secche, formelle di carbone vegetale, formelle di residui di conceria e di distilleria, gusci e simili per combustibili, legna da ardere, letame, lignite e formelle di lignite, colla, merci ascritte alla serie 1 della tariffa speciale 121, mondiglie di cereali e di riso, paglia in balle, pine vuote, sanza carbonizzata, sanza vergine, stracci, torba e formelle di torba, traverse da ardere, trucioli o ritagli di carta.

I trasporti di carbone fossile, diretti in Friuli, devono partire dal porto di Trieste se destinati alla zona a sinistra del Tagliamento fino alle Stazioni terminali comprese di Latisana, Codroipo e Valeriano; devono partire dal porto di Venezia se destinati alla destra del Tagliamento sino alle Stazioni terminali comprese di Fossalta, Casarsa e Spilimbergo.

DURANTE L'ANNO DELL'INVASIONE

Il cav. Sbuelz ci manda la seguente lettera che serve di complemento e di spontanea delucidazioni a quella inviataci e pubblicata giovedì col titolo «Durante l'anno dell'invasione»:

Avendo potuto accertare che l'offerta della propria opera da parte del prof. Chiurlo al Comitato provvisorio rispondeva unicamente al criterio di giovare ai cittadini nelle tristi circostanze in cui la Città si trovava nel novembre 1917, non ho inteso colla mia lettera 5 corrente al «Giornale di Udine», di menomare la dignità del prof. Chiurlo.

Chiarisco poi, circa l'ultima parte della lettera stessa, che qualunque interpretazione non favorevole al prof. Chiurlo deve essere esclusa.

Questa dichiarazione è fatta spontaneamente e perfettamente libera da qualsiasi pressione.

Udine, addì 7 maggio 1920.

firmato: **Raffaello Sbuelz**

Cassaforte contenente 200 mila lire
SCASSINATA
L'audace impresa abbandonata

Ieri notte, negli uffici della Ditta Degani Della Martina in via Carducci, venne tentato un audacissimo furto.

Scavalcato il muro di cinta che racchiude il cortile adiacente all'edificio, e segate le sbarre di una finestra, penetrarono nell'ufficio della cassaforte.

Con ordigni speciali sventrarono la prima corazza di questa e stavano per intaccare la seconda ed ultima, allor quando furono disturbati ed impressionati da rumori. Si diedero allora alla fuga, abbandonando tutto sul posto.

I ladri dovevano essere pratici delle abitudini della Ditta e probabilmente sapevano che ieri si trovava nella cassa-forte la rilevante somma di 200 mila lire.

Unione Agenti ed Impiegati
di Commercio e di Aziende Private

Il Consiglio direttivo dell'Unione Agenti ed Impiegati di commercio e di aziende private ha diramato la seguente circolare sulla quale richiamiamo l'attenzione di tutti gl'interessati:

Colleghi — Il Consiglio Sociale dell'Unione nel mentre presenta a chi di ragione il qui trascritto ordine del giorno, espressione sincera della vostra ferma volontà, è lieto di manifestare il suo vivo contento per il risveglio dell'intera classe degli agenti ed impiegati di commercio e di aziende private, che porterà in breve i suoi buoni frutti.

Occorre però qui una parola di incitamento e sopprimendo ogni parte sentimentale e l'appello necessario a chiamarvi al dovere sentiamo di dirvi semplicemente: «se non siete soci dell'Unione inscrivetevi subito, se lo siete partecipate attivamente all'Associazione.

Bandite l'apatia, la paura e l'indifferenza.

Ciascuno faccia opera di propaganda, di organizzazione, di fede.

Il momento è serio, gli eventi stringono, e dobbiamo moltiplicare le nostre energie per mettere al più presto la nostra «Unione» al livello delle altre organizzazioni lavoratrici, le quali ferme nella loro volontà tenace, hanno conquistato miglioramenti economici e morali non comuni.

Aiutate l'Unione anche finanziariamente; chi può mandi per vaglia il pagamento di diverse quote mensili, oppure ne faccia il versamento presso la sede sociale — avrà così facilitato il lunghissimo e costoso lavoro di esazione.

E con ciò incoraggiando il fiorire della nostra cassa sociale, avrete compiuto un atto di vera fede, sarete gli artefici migliori per la erezione di una nuova vita che porterà indubbiamente il benessere morale ed economico a tutta la classe, la quale in questo suo movimento non altro desidera che una vita migliore, più conscia ai tempi attuali, e che valga a mantenere ed a cementare ognor più la cordialità fra principale e collaboratore.

Il Consiglio Direttivo

Lo stesso Consiglio Direttivo dell'Unione Agenti ed Impiegati di Commercio e di Aziende Private di Udine, adunatosi in seduta straordinaria la sera del 30 aprile 1920 per discutere e deliberare sulla grave questione del caro vivere, presa visione dei lagni che all'Associazione pervengono quotidianamente dai soci, in riguardo alla loro condizione morale ed economica non confacente nell'ora e tempi attuali al decoro, alla dignità ed al quieto vivere, nel mentre accoglie il lagno generale, invita la Camera di Commercio di Udine, l'Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli, l'Unione Negozianti ed Esercenti di Udine, i Collegi: degli Avvocati e Procuratori, dei Notai, degli Ingegneri, dei Ragionieri, dei Geometri ed i Titolari delle Agenzie di Assicurazione, a prendere in benevole accoglienza la necessaria, improrogabile protesta che il Consiglio stesso sente di fare per una ragione umana e di diritto e, chiede che i citati Enti, invitino le rispettive Ditte a provvedere per una generale immediata revisione delle condizioni morali ed economiche dei collaboratori dipendenti e dichiara esposti con l'ordine del giorno presente i desiderata della classe, che, ove le richieste non venissero esaudite il Consiglio assumerà netta e precisa la sua posizione in difesa dei propri soci, all'occorrenza prendendo anche quei provvedimenti che si renderanno necessari e che, non disgiunti dall'ausilio delle altre organizzazioni cittadine, varranno a far salvo il sacrosanto diritto della classe.

Desiderata della Classe

I. — Per tutti i rami del Commercio e dell'Impiego privato revisione degli stipendi, avuto riguardo della capacità ed anzianità di servizio dei singoli collaboratori dipendenti.

II. — Revisione del Contratto di locazione d'opera, approvato dalla locale Camera di Commercio nelle adunanze del giorno 11 e 18 gennaio 1907.

III. — Orario di lavoro e riposo domenicale per le categorie che ancora non lo godono.

IV. — Licenze annuali. z

L'azione promossa dal Consiglio Direttivo dell'Unione Agenti, che è affidata ora a persone esperte e intelligenti, si presenta e viene svolta in modo da meritare l'approvazione cordiale di quanti seguono con interesse le vertenze economiche e induce ad augurare che essa raggiunga felicemente i fini a cui mira.

La visita del min. Raineri rimandata

Per tutti coloro per i quali non si è fatto a tempo a ritirare l'invito si comunica che S. E. Raineri avverte impossibile sua andata Venezia domenica 9 corr. per sopravvenuti impegni.

Informerà successivamente data sua prossima partenza per detta città.

Pagamento del nuovo stipendio
ai maestri

L'Ufficio Scolastico Provinciale comunica che, presi gli opportuni accordi con la Delegazione del Tesoro, inizierà nel corrente mese di maggio il pagamento del nuovo stipendio ai maestri effettivi, esclusi, naturalmente, quelli nominati nel corrente anno scolastico, che già lo percepiscono.

Gli arretrati (dal 1. maggio 1919 al 30 aprile 1920) potranno essere pagati dato il scarsissimo personale assegnato all'ufficio soltanto entro il mese di giugno p. v.

Sussidi ai profughi

A schiarimento del D. 17 dicembre 1919 si avverte che il termine fissato dall'art. 10 del D. stesso si riferisce esclusivamente al sussidio di rimpatrio nelle località di cui al successivo art. 11 e non riguarda quindi i profughi i quali finchè dura tale loro qualità vale a dire sino a quando non siano cessati i legittimi motivi che si oppongono al rimpatrio, continueranno ad avere diritto anche oltre il 30 aprile al sussidio di cui all'art. 1.

Spedizione di assicurate

Ieri venne ripristinata l'accettazione delle assicurate private.

Lega sarti e sarte di Udine

Tutti i soci sono invitati all'assemblea che avrà luogo domenica 9 corr. alle ore 10, nei locali della Camera del Lavoro, per discutere un importante ordine del giorno. Nessuno manchi.

Casa di ricovero

Una benemerita famiglia, mediante l'Ill.mo Sig. Sindaco di Udine, ha elargito alla Pia Casa di Ricovero L. 500, onde onorare la memoria di un proprio congiunto.

Ferito dall'esplosione accidentale di una bomba

Il contadino di Cussignacco Giovanni Canciani di Luigi d'anni 30 ieri mattina dopo colazione andò nell'orto a vangare il terreno presso alcune viti.

Ad un tratto con la vanga diede un colpo ad una bomba che subito esplose. La detonazione fece accorrere la vecchia madre che trovò il figlio a terra tutto insanguinato presso una buca. Venne subito soccorso e trasportato all'ospedale civile ove fu medicato di urgenza. Aveva riportato ferite lacero prodotte da scheggie di bomba ad ambedue le mani, agli arti inferiori e al torace. Fu giudicato guaribile in circa un mese salvo complicazioni.

—+✱+—

VOCI DEL PUBBLICO
I GRANDI RIBASSI FERROVIARI
per l'Esposizione d'arte di Venezia

Caro cronista,

Ha avuto oggi occasione di conoscere gli eccezionali ribassi che le Ferrovie dello Stato hanno determinato per la Esposizione d'Arte di Venezia. Son cose da far piangere i polli! Apprendi:

Udine - Venezia a tariffa ordinaria (sola andata) in classe terza lire 15.70 — biglietto di A. R. per la Esposizione (validità giorni 5 ingressi gratis) lire 30.90. Differenza lire 0.50 buone per una semibibita senza seltz! Mi astengo dal fare le doverose considerazioni, che farà il buon Pantalone anche dell'Arte amantissimo.

Oh! i nuovi Lenin dell'arte e di palazzo Ludovisi. **Tuo assiduo**

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Ringraziamento

L'Ing. Fasolo e i Signori Barawitzka sentono il dovere di ringraziare il valentissimo prof. dott. Dall'Acqua, che con difficilissimo atto operatorio seppe strappare dalla morte la loro cara Blanche Fasolo.

Avvisi Economici

Cent. 10 per parola, minimo L. 2.— Ricerche di lavoro (operai e persone di servizio) cent. 5. minimo L. 1.— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

50 VAGONI, tavolame abete pino parallelo lunghezza 4-6 metri, spessore 13-52 mm. — larghezza cent. 10-52 a L. 425 il m. cubo. — **50 Vagoni** travame abete e pino fino 14 mm. lunghezza diametro da 25-35 cent. a L. 275 m. cubo. — **6 Vagoni** tavolame abete e pino sano non parallelo, spessore 20 mm. II. qualità a L. 345 m. cubo. — **1000 mq.** Parchetti faggio a L. 23.50 al mq. — **1000 mq.** Parchetti I. Qualità frassino bianco a L. 28.50 al mq. — **1000 mq.** Parchetti 1.a qualità frassino scuro a L. 28 al mq. — **1000 mq.** Parchetti 1.a qualità. Olmo chiaro scuro a L. 27.50 al mq. — **Franco Vagone Udine.** Rivolgersi **Bernardino** - Viale S. Daniele 5 - Udine.

SI VENDE diverso mobilio in buonissimo stato. — Rivolgersi via Lumignacco, 53.

VENDESI, Feletto Umberto, casa messa a nuovo per uso albergo; undici ambienti con stalla, rimessa, fienile, terreno annesso. Rivolgersi: Venuti, Viale Sandaniele N. 3, II piano.

OCCASIONE Registratore 999.99 altro 99.99 vendo. Giovannini, P. Mercato Nuovo, 3 Udine.

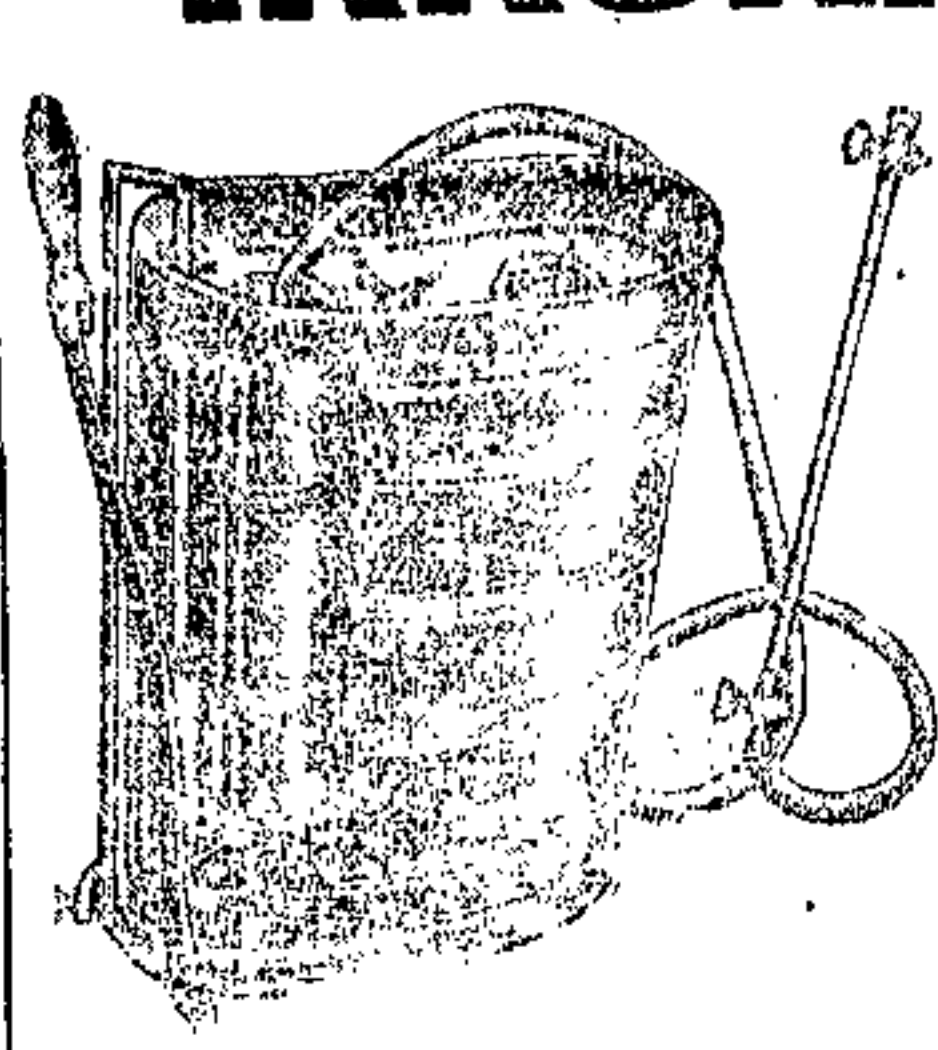
ACQUISTEREI Registratore Cassa. Scrivere B. Miotto, posta, Udine.

MAGAZZINO d'affittare, centro, via Molino Nascosto, isolato. Visitare ore 4-6 pomeridiane, prima delle 4 rivolgersi al «Frascati».

APPARTAMENTO 4-5 ambienti cerca piccola famiglia anche fuori cinta; offerte Toffolo, presso Runis, Piazza Mercatonuovo.

IN VIA PREFETTURA N. 8, spaccio per esportazione vini Barbera, Bonardi Biagio di Bra — Agente Paolino Del Mestre.

VENDESI 15 TER, ottimo stato, con accessori, prezzo convenire. Rivolgersi Cooperativa Combattenti di Timau (Comune di Paluzza) Carnia.

LANA PER MATERASSI lavata o da lavare acquistasi qualsiasi quantitativo. Rivolgersi Riello Alessandro, pellicciaio - conciatore imbalsamatore. — Via Manin 16, Udine.

Cooperativa di Lavoro
MARTINAZZO (Cassacco)

Capitale sociale L. 2760 — Capitale versato L. 2020.10

BILANCIO DI CHIUSURA AL 31 DICEMBRE 1919

Attivo			Passivo		
Soci debito in c. azioni	L.	739.90	Capitale sociale N. 138 azioni da L. 20	L.	2760.—
Cassa esistente	»	3256.27	Fondo di Riserva	»	58.—
Debitori p. lavori	»	11863.50	Creditori p. prestiti	»	3200.—
Magazzino p. materiale	»	3480.—	Effetti a pagare	»	10000.—
Mobili, macchine attrezzi	»	490.—	Utile netto	»	3811.67
Totale	L.	19829.67	Totale	L.	19829.67

Il Presente Bilancio è conforme alla verità

Il Presidente
G. BATTA VENCHIARUTTI

I Sindaci: Gregorutti Giuseppe — Pitis Luigi — Luigi Zanini